

# IVG

## A Carcare è scontro sulla concessione dell'aula magna delle scuole medie a CasaPound

di **Redazione**

05 Novembre 2018 - 14:38



**Carcare.** “No all'affitto delle sale comunali ad associazioni che si richiamino alle ideologie fasciste”. Questo in sintesi il contenuto della mozione presentata dal gruppo di opposizione “Lorenzi sindaco”, in cui si fa riferimento alla concessione dell'Aula magna delle scuole medie da parte dell'Amministrazione comunale ad un incontro fissato per il 9 novembre alle 21 organizzato da CasaPound.

“Visto che oggi stiamo vivendo un clima di odio, di intolleranza creato a tavolino da alcune forze politiche di questo Paese, quali, ad esempio la Lega e Fratelli d'Italia che ne fanno una ragione di vita - si legge sulla mozione - il terreno è fertile per la rinascita di organizzazioni dichiaratamente neofasciste. È quindi ora che ognuno, nelle rispettive sedi, si prenda le sue responsabilità per riaffermare valori scritti nella Carta Costituzionale e dica no a certe derive democratiche perpetuate da CasaPound e Forza Nuova”.

“Chiediamo inoltre - sottolineano i consiglieri Lorenzi, Mirri e Lagasio - la modifica al regolamento comunale per la gestione delle sale pubbliche affinché chiunque voglia chiederne l'utilizzo debba sottoscrivere una chiara manifestazione di intenti. Non da meno,

---

l'Amministrazione, nel prossimo Consiglio comunale, dovrà dichiarare che nei locali pubblici non ci sarà mai posto per chi professa opinioni fasciste, razziste e intolleranti”.

L'incontro per il quale è stato richiesto l'utilizzo dell'Aula Magna (a pagamento, come vuole il regolamento) è intitolato “Il meccanismo dell'euro e i suoi effetti negativi sulle comunità locali”.

“Questa Amministrazione, apartitica, non pone veti a nessuno, purché operi nel rispetto delle regole e della legalità - spiega il sindaco Christian De Vecchi - Non entro nel merito della mozione, ma credo che sia la limitazione della libertà e del diritto di espressione un concetto di natura fascista, non certo il contrario. Per questo il nostro spirito è quello di essere equidistanti da tutti, senza discriminazioni per nessuno, soprattutto per chi presenta regolare domanda (nel caso dei locali comunali) ed è ammesso dal Ministero dell'Interno a partecipare alle elezioni democratiche”.